

**Decreto Legge n.112 art. 64:**

## **SCUOLA PUBBLICA MUTILATA E DEGRADATA CITTADINI E PARLAMENTO CANCELLATI**

*Il 25 giugno il Consiglio dei Ministri ha varato il Decreto Legge n. 112 che, oltre a molteplici altre infamie, con l'art. 64 demolisce la scuola pubblica. Entro il 25 Agosto il Parlamento dovrà trasformare in legge il decreto che altrimenti decadrà o dovrà essere reiterato. Il momento è difficile ma è indispensabile sviluppare tutta l'opposizione sociale possibile perché Parlamento e Governo cancellino questa ignominia realizzata in spregio al dettato costituzionale.*

### **DECRETO-LEGGE 25 giugno 2008 , n. 112**

#### **Capo II - Contenimento della spesa per il pubblico impiego**

#### **Art. 64. Disposizioni in materia di organizzazione scolastica**

1. Ai fini di una migliore qualificazione dei servizi scolastici e di una piena valorizzazione professionale del personale docente, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, sono adottati interventi e misure volti ad incrementare, gradualmente, di un punto il rapporto alunni/docente, da realizzare comunque entro l'anno scolastico

2011/2012, per un accostamento di tale rapporto ai relativi standard europei.

2. Si procede, altresì, alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), in modo da conseguire, nel triennio 2009-2011 una riduzione complessiva del 17 per cento della consistenza numerica della dotazione organica determinata per l'anno scolastico 2007/2008. Per ciascuno degli anni considerati, detto decremento non deve essere inferiore ad un terzo della riduzione complessiva da conseguire, fermo restando quanto disposto dall'articolo 2, commi 411 e 412, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. Per la realizzazione delle finalità previste dal presente articolo, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti per materia e per le conseguenze di carattere

finanziario, predispone, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un piano programmatico di interventi volti ad una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico.

4. Per l'attuazione del piano di cui al comma 3, con uno o più regolamenti da adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto ed in modo da assicurare comunque la puntuale attuazione del piano di cui al comma 3, in relazione agli interventi annuali ivi previsti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2,

della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze,

sentita la Conferenza unificata di cui al citato decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, anche modificando le disposizioni legislative vigenti, si provvede ad una revisione dell'attuale assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico, attenendosi ai seguenti criteri:

a. razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso, per una maggiore flessibilità nell'impiego dei docenti;

b. ridefinizione dei curricoli vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali;

c. revisione dei criteri vigenti in materia di formazione delle classi;

d. rimodulazione dell'attuale organizzazione didattica della scuola primaria;

e. revisione dei criteri e dei parametri vigenti per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale docente ed ATA, finalizzata ad una razionalizzazione degli stessi;

f. ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa.

5. I dirigenti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, compresi i dirigenti scolastici, coinvolti nel processo di razionalizzazione di cui al presente articolo, ne assicurano la compiuta e puntuale realizzazione. Il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificato e valutato sulla base delle vigenti disposizioni anche contrattuali, comporta l'applicazione delle misure connesse alla responsabilità dirigenziale previste dalla predetta normativa.

6. Fermo restando il disposto di cui all'articolo 2, commi 411 e 412, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall'attuazione dei commi 1, 2, 3, e 4 del presente articolo, devono derivare per il bilancio dello Stato economie lorde di spesa, non inferiori a 456 milioni di euro per l'anno 2009, a 1.650 milioni di euro per l'anno 2010, a

2.538 milioni di euro per l'anno 2011 e a 3.188 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012.

7. **Omissis** (Istituisce un “un comitato di verifica tecnico-finanziaria” sull’attuazione di questo articolo)

8. Al fine di garantire l’effettivo conseguimento degli obiettivi di risparmio di cui al comma 6, si applica la procedura prevista dall’articolo 1, comma 621, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

9. Una quota parte delle economie di spesa di cui al comma 6 e’ destinata, nella misura del 30 per cento, ad incrementare le risorse contrattuali stanziare per le iniziative dirette alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale della carriera del personale della Scuola .....

## **GLI ESITI PIU' EVIDENTI E IMMEDIATI DEL DECRETO SARANNO:**

- Il taglio di 82.000 posti di docente
- Il taglio di 42.500 posti ATA ( personale di tecnico e amministrativo)
  - L' aumento di 3-4 alunni per classe
- La riforma della scuola tutta, negli ordinamenti e nei contenuti, per via regolamentare esautorando Parlamento e cittadini Italiani
- La cancellazione del Tempo Pieno nella scuola elementare e media
  - Diminuzione delle ore di lezione per gli studenti negli Istituti Tecnici e Professionali
- Accorpamento delle classi di concorso per degradare ulteriormente l’insegnamento nella scuola pubblica
  - Riduzione dei Corsi serali, dei corsi di alfabetizzazione degli stranieri, dell’educazione degli adulti
  - Il taglio di 8 miliardi di Euro per i finanziamenti alle scuole pubbliche nei prossimi 4 anni

## **I COBAS ADERISCONO AL SIT-IN**

**INDETTO DALLA RETE DEI DOCENTI PRECARI**

**Roma- Piazza Montecitorio - Mercoledì 23 dalle Ore 11 alle 17**

**INVITANO ALLA PARTECIPAZIONE TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA, GLI STUDENTI, I GENITORI, I CITTADINI**

**I COBAS indicano lo stato di agitazione e la mobilitazione con:**

- Volantinaggi nelle scuole-polo per fine agosto
- Assemblee dei precari in ogni provincia dal 1° settembre
- Convegno Nazionale del CESP a fine settembre per la ripresa della mobilitazione contro i tagli e per la difesa della Scuola Pubblica.